

# LA SINISTRA.



Città di Castello - CDC-01-PG  
**Prot. 0008476 18/02/2019**  
Tit : 2.3  
Documento E

Al Sig. Sindaco  
del Comune di Città di Castello

Al Presidente del Consiglio Comunale  
di Città di Castello

**Oggetto:** Agevolazioni per commercianti, artigiani e liberi professionisti che operano nel Centro Storico di Città di Castello.

## VISTO:

Il documento di Confcommercio Città di Castello e comprensorio, contenente una serie di richieste e proposte rivolte al Sindaco ed alla Amministrazione, finalizzate ad ottenere agevolazioni e contributi che, in sintesi, prevedono:

- Una diminuzione della TARI e riformulazione della COSAP per esercizi commerciali ed artigianali che hanno sede operativa nel Centro Storico;
- L'esenzione della TARI ed IMU, per chi intende avviare una nuova attività commerciale, artigianale o libera professione, per i primi tre anni;
- L'esenzione della TARI per i primi tre anni, per i cittadini residenti nel Comune di Città di Castello da almeno cinque anni, che intendono trasferirsi nel Centro Storico;
- Contributi in conto capitale per il recupero e manutenzione delle facciate di proprietà, attività economiche e commerciali e per avviare nuove attività imprenditoriali, libere professioni o sviluppare o ristrutturare attività esistenti;
- Sgravi COSAP per le edicole di giornali del Centro Storico;
- Revisione delle categorie in cui è attualmente diviso il territorio di Città di Castello ai fini dell'applicazione dell'IMPOSTA PUBBLICITA' (ICP);
- Locali sfitti del Centro Storico: prevedere un accordo quadro per l'applicazione dei canoni di locazione ad uso commerciale ed artigianale calmierati con revisione IMU per i proprietari;
- annullamento della maggiorazione del 50% della TARI per le utenze soggette a tariffa giornaliera;

## PERTANTO,

- \* **Riconoscendo** nel documento una rilevanza che va non solo nell'interesse degli imprenditori che a vario titolo operano ancora dentro la Città o prospicienti alle mura, ma anche nella rivitalizzazione del Centro Storico;
- \* **Ritenute legittime** l'insieme delle richieste e proposte nella loro articolata problematica;
- \* **Prendendo atto** che allo svuotamento dei Centri Storici e quindi non solo del nostro, hanno pesato soprattutto le normative nazionali ed europee;
- \* **Considerato inoltre che** le inarrestabili vendite on-line sono in buona parte responsabili di danni economici enormi nei confronti dei Commercianti e del Paese, dato che queste Società versano le tasse dove risiede la propria sede legale e cioè fuori dall'Italia;
- \* **Dato** che l'avvento di questa brutale liberalizzazione ha pressoché consentito a tutti di vendere tutto. Un esempio è quello del settore editoria. Quotidiani, riviste e libri si possono acquistare ovunque. Ciò ha determinato, complici le citate vendite on-line, una gravissima crisi economica anche in questo settore ed alla perdita di un patrimonio storico e culturale. Negli ultimi tempi hanno chiuso i battenti ben cinque edicole

nel centro: S. Giacomo, P.zza Matteotti, P.zza Garibaldi, Corso V. Emanuele, Porta Prato e la libreria di Corso V. Emanuele;

\* **Constatato** ormai che la delibera del Consiglio Comunale n. 211 del 25/07/1994, in cui il Centro Storico, in merito alla Imposta di Pubblicità, veniva ricompreso nella categoria speciale, che vedeva le tariffe della stessa maggiorate del 100% rispetto al resto del territorio, sia da considerare purtroppo anacronistica.

\* **Preso atto** che la deregolamentazione che ha investito il settore commercio **ha trasformato** i centri commerciali in luoghi di intrattenimento, **ha allargato** a dismisura ed a piacimento l'orario di apertura disumanizzando i lavoratori e soprattutto le donne, che hanno visto quasi scomparire il tempo per dedicare ai figli, **ha piegato** la resistenza delle piccole realtà artigianali e commerciali, per la maggior parte a conduzione familiare e vera ricchezza non solo sociale perché rappresentavano fonte di lavoro per centinaia di migliaia di persone ma anche umana, in seguito ai rapporti che venivano instaurati con i cittadini;

Quindi, dopo quanto esposto, con il presente **ORDINE DEL GIORNO**;

#### SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- \* A recepire il sopraddetto documento di Confcommercio Città di Castello e comprensorio;
- \* Verificare se ci sono e quali sono le condizioni per dare corso all'istanza e quindi soddisfare le richieste;
- \* Stabilire, tra quelle che è possibile soddisfare, le priorità ed i tempi di realizzazione considerati i vincoli imposti dalle normative vigenti in materia.
- \* Valutare, eventualmente con un passaggio in Commissione Servizi, oltre a quanto esposto nell'impegno di cui sopra, la possibilità di programmare per Centro Storico, un accordo per la turnazione festiva, rivolta alle attività di bar e ristorazione, per garantire servizi di accoglienza tale da superare le eufemistiche perplessità delle attuali normative sugli orari di apertura.

Città di Castello, 18 febbraio 2019

Il Consigliere Comunale gruppo misto LA SINISTRA  
Giovanni Procelli

